

Friedrich Engels
Attacco a Sebastopoli

«New-York Daily Tribune» n. 4209
14 ottobre 1854^a
editoriale

Pare ormai probabile che francesi e inglesi stiano per sferrare un serio colpo al potere e al prestigio della Russia e noi, in questo Paese, guardiamo allora con rinnovato interesse ai movimenti contro Sebastopoli, le cui ultime notizie sono riportate in dettaglio in un altro articolo.¹⁸⁹ A dire il vero, i giornali britannici e francesi fanno notevole sfoggio di quest'impresa e, a voler dare loro credito, nella storia militare non si sarebbe mai assistito a niente di più grandioso; ma coloro che osservano i fatti reali – i ritardi inspiegabili e le scuse assurde che hanno accompagnato la partenza della spedizione, oltre a tutte le circostanze che l'hanno preceduta e caratterizzata – rifiuteranno di lasciarsi impressionare. L'impresa potrà anche finire in gloria, ma il suo avvio è stato ignominioso.

Si considerino i trascorsi degli eserciti alleati in Turchia. All'inizio questi guerrieri, molto eroici ma anche eccessivamente cauti, intendevano sbarcare a Enos, da questa parte dei Dardanelli, per avvicinarsi alla penisola^b solo quando la situazione si fosse presentata del tutto priva di pericoli. Prima che l'audace impresa fosse realizzata, tuttavia, hanno dimostrato un coraggio di proporzioni inaspettate, arrischiando lo sbarco nel Chersoneso tracio proprio nei pressi di Gallipoli. Ma l'unico scopo di tale mossa era quello di accorciare i tempi della realizzazione delle opere difensive sulla penisola, cosa che avrebbe assicurato il prerequisite più importante, ossia una base d'operazione. Nel frattempo, lungo il Danubio, i turchi affrontavano i formidabili avversari la cui presenza in Valacchia rappresentava il pretesto delle scolastiche manovre degli alleati; e li affrontavano, oltre tutto, con notevole successo. Con il sopraggiungere di nuove navi e di nuove truppe, intanto, si scopriva che i Dardanelli e la penisola non erano sufficienti ad accoglierle nei loro porti. Si era aperta un'altra falla nei piani scientifici concordati tra Parigi e Londra. E una parte delle truppe doveva di fatto

^a Scritto il 25 settembre. — ^b Gallipoli.